

Soldi per i prossimi anni, ma ingressi bloccati per quasi tutto il 2019
La sigle spingono per stabilizzare chi è già dentro senza garanzie

Centomila posti da sanare Risorse certe solo per ottomila

IL CASO

ROMA

Nell'ultima legge di Bilancio alla voce «assunzioni straordinarie» il governo ha stanziato 130 milioni di euro per quest'anno, salvo poi congelare i concorsi sino a novembre, 320 per il 2020 e 420 per il 2021. Secondo i piani della ministra della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno questo consentirà di effettuare 8.400 assunzioni nelle amministrazioni centrali nel corso dei tre anni, mentre in quinquennio sono previste 6.150 assunzioni straordinarie nei corpi di polizia e 1.550 assunzioni nei Vigili del fuoco. Peccato, hanno fatto notare in tanti, che la stessa legge di Bilancio abbia bloccato le assunzioni per buona parte dell'anno. Ostacolo poi superato, ma solo in parte. Così come in parallelo sono stati allentati i vincoli alle assunzioni innanzitutto nel campo della sanità e della scuola, soprattutto per far fronte all'ondata di esodi legati all'effetto Quota 100. Ma questo è un altro problema.

Ora si parla di precari. Quanti sono? Secondo alcune stime solamente nel comparto scuola andrebbero «stabilizzate» 55mila persone, ma stando al presidente dell'Anief Marcello Pacifico potrebbero essere «anche il doppio». Nella Sanità si viaggia attorno a quota 40-45mila, compresi però i rapporti part-time. Il totale complessivo sfiora insomma quota 100 mila.

Nessuno conosce i numeri

Costi? Non definiti. Non li conoscono i sindacati, compresi quelli che tifano per le sanatorie, e non li conoscono i mini-

stri interessati. Sulla carta si tratta di cifre importanti. La ministra della Salute Giulia Grillo a fine marzo parlava di 41mila assunzioni rese possibili dallo sblocco del turn over concordato col Mef e le Regioni attingendo innanzitutto alle risorse che oggi sono assorbite dai contratti atipici (3,28 miliardi di euro). «Teoricamente si potrebbero assumere 75mila infermieri» spiegava. Secondo la deputata Pd Debora Serracchiani i precari «veri» nel campo della Sanità «sono solo qualche migliaia, perché già con la legge Madia molte posizioni sono state regolarizzate: parliamo di tutte quelle figure che pur avendo maturato più di tre anni non hanno ancora ottenuto l'abilitazione, ed il costo della loro stabilizzazione non è irragionevole». Detto questo «quelli del governo sono i classici annunci da campagna elettorale - spiega Serracchiani - perché non c'è nessuna volontà di sanare i precari della Sanità. Basti pensare che gli emendamenti che ho presentato prima al Decreto dignità, poi alla legge di Bilancio, al Decretone ed infine al Decreto concretezza sono stati tutti bocciati».

E nella scuola? «Costi immediati per lo Stato non ce ne sono - spiega Pacifico - perché se parliamo di corsi abilitanti tutto l'onere ricadrà sui precari che dovranno sborsare di tasca loro 3.000-3.500 euro. E non ce ne saranno nemmeno dopo, perché l'esperienza passata ci insegna che dopo l'abilitazione queste persone non verranno tutte assorbite nei ruoli dello Stato. Ed il fenomeno del precariato continuerà». P. BAR. —

130
I milioni di euro stanziati per assunzioni straordinarie nel 2019
Ma per i concorsi c'è lo stop fino a novembre

740
La somma degli stanziamenti in milioni di euro per il 2020 (320) e per il 2021 (420)

